

Codice A1906A

D.D. 8 luglio 2024, n. 271

L.R. 23/2016 proroga dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. Germaire dei Comuni di Carignano e Carmagnola. Proponente Società CAVE GERMAIRE S.p.A. POS M0018T.



ATTO DD 271/A1906A/2024

DEL 08/07/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

OGGETTO: L.R. 23/2016 proroga dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. Germaire dei Comuni di Carignano e Carmagnola. Proponente Società CAVE GERMAIRE S.p.A. POS M0018T.

Premesso che:

In data 4 aprile 2024, nostro prot. n. 4063, il sig. Carlo Colombino, in qualità di titolare della Società CAVE GERMAIRE S.p.A, ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, ai sensi della l.r. 23/2016, istanza di proroga dell'autorizzazione di cui alla D.D. A19-92 del 15.04.2020, per la coltivazione della cava in località Germaire dei Comuni di Carignano e Carmagnola per una durata di 30 mesi dalla data di scadenza del 20 settembre 2024;

la società CAVE GERMAIRE S.p.A in data 26/03/2024 ha presentato:

- allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Carignano istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato per i mappali al Foglio 85 n. 79 e Foglio 88 n. 97;
- allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Carmagnola istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato per i mappali al Foglio 53 n. 4, Foglio 94 n. 21 e Foglio 96 n. 36
- è autorizzata ai sensi del d.lgs. 42/2004 con durata quinquennale, in forza dell'autorizzazione paesaggistica n. 124 rilasciata dal Comune di Carignano in data 30.05.2024 e dell'autorizzazione paesaggistica n. 124 rilasciata dal Comune di Carmagnola in data 27.03.2024 con durata 2 anni e sei mesi;

l'istanza di proroga ai sensi dell'art.19 della l.r. 23/2016 è richiesta per un periodo pari alla metà della durata dell'autorizzazione vigente e si svilupperà all'interno delle aree e nel rispetto delle profondità già autorizzate;

l'esercizio dell'attività estrattiva in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia è normato dalle ll.rr. 23/2016 e 44/2000;

la competenza per il rilascio dell'autorizzazione è in capo alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 23/2016, in quanto il sito è interno all'Area contigua della fascia fluviale del Po - tratto torinese ai sensi della l.r. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", secondo i dettati degli artt. 4, 5 e 6, è collocata e classificata tra le "Aree contigue della Fascia Fluviale del Po Torinese", rientrando quindi entro la delimitazione del Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po"; essa è soggetta al vincolo paesaggistico-ambientale di cui al D.lgs. 42/2004, art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", oltre che, parzialmente, alla lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";

il sito in oggetto non è compreso in aree protette, SIC, ZPS, né in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, militare, urbanistico;

Visti:

le deliberazioni n. 27 del 9 aprile 1999 del Consiglio comunale di Carignano e n. 25 del 31 marzo 1999 del Consiglio comunale di Carmagnola con cui è stato approvato, ai sensi della legge urbanistica regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, il Piano Esecutivo Convenzionato relativo alla sistemazione definitiva del sub-ambito appartenente all'ambito 15 del Piano di Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po in località Germaire, come previsto dall'art. 4.1. delle Norme di attuazione del Piano d'Area dell'Area protetta;

la determinazione dirigenziale n. 190 del 23 dicembre 1999 con la quale la Direzione Industria, Settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha approvato e autorizzato fino al 12.07.2004 il progetto di sistemazione definitiva della cava;

la convenzione, stipulata con atto del 15 marzo 2000, tra l'Ente di Gestione dell'Area protetta e la Società Cave Germaire S.p.A., conformemente al testo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 33-2797 del 17 aprile 2001 e secondo quanto previsto dall'art. 3.10 delle "Norme di Attuazione" del Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 dell'8 marzo 1995;

la DGR n. 10-4661 del 30 novembre 2001, ai sensi della l.r. 40/1998, con cui l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto esecutivo di sistemazione definitiva del sub-ambito all'interno dell'Ambito 15 del Piano d'area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, sito in località Germaire e San Michele dei Comuni di Carignano e Carmagnola;

la nota, protocollo 12323/21.5 dell'8 giugno 2004, nella quale il Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte conferma che la procedura di Valutazione di Incidenza si ritiene svolta nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale conclusa con DGR n. 10-4661 del 30 novembre 2001;

la determinazione dirigenziale n. 147 del 8 luglio 2004 con la quale la Direzione Industria, Settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha autorizzato la realizzazione del secondo lotto fino al 26 giugno 2009;

la determinazione dirigenziale n. 176 del 21 luglio 2009 con la quale la Direzione Industria, Settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha autorizzato la realizzazione del terzo lotto del progetto fino al 24 giugno 2014;

la determinazione dirigenziale n. 427 del 18 giugno 2014, con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'attività estrattiva ed alla contestuale realizzazione degli interventi di recupero e riqualificazione ambientale limitatamente al completamento del terzo lotto del progetto per la

sistemazione definitiva, fino al 24 giugno 2017;

la determinazione dirigenziale n. 211 del 17 aprile 2015 con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'attività estrattiva ed alla contestuale realizzazione degli interventi di recupero e riqualificazione ambientale per il completamento del terzo quinquennio e attuazione del quarto quinquennio fino al 21 settembre 2019;

l'istanza di rinnovo, presentata in data 29 maggio 2019, nostro prot. n. 51389/A1906A, considerata non procedibile a seguito della la nota prot. n. 57944 del 17 giugno 2019 con la quale il Comune di Carignano ha comunicato di aver avviato, in data 4 giugno 2019, un procedimento amministrativo per abusi edilizi per tre fabbricati di piccole dimensioni, connessi alla lavorazione dei materiali di cava della società Cave Germaire S.p.A. (una tettoia metallica, un magazzino ricambi e un locale mensa e spogliatoio, tutti metallici e prefabbricati). A seguito di tale comunicazione in data 25 giugno 2019 con nota prot. 61237 il Settore regionale Territorio e Paesaggio comunicava che non era possibile rilasciare una nuova autorizzazione fino all'accertamento della compatibilità paesaggistica per gli interventi realizzati in difformità sul comune di Carignano. A seguito di tale comunicazione l'istanza è stata ritirata.

l'istanza di proroga, presentata in data 29 luglio 2019, nostro prot. n. 73764/A1906A, con la quale la Società CAVE GERMAIRE S.p.A, vista l'improcedibilità dell'istanza di rinnovo del 29 maggio 2019, chiedeva la proroga dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 211 del 17.04.2015, per la coltivazione della cava in località Germaire limitatamente al Comune di Carmagnola. Per la parte di cava insistente su tale Comune era infatti ancora attiva la precedente autorizzazione paesaggistica, con scadenza 14 gennaio 2020. Per il settore della cava insistente sul Comune di Carignano sono stati interrotti tutti i lavori di escavazione in attesa di essere sanati gli abusi edilizi e di poter presentare nuovamente istanza di rinnovo sull'intera area;

la determinazione dirigenziale n. 477 del 12 agosto 2019, con la quale è stata concessa la proroga dell'autorizzazione, di cui alla D.D. n. 211 del 17.04.2015, per la coltivazione della cava in località Germaire limitatamente al Comune di Carmagnola, fino al 14 gennaio 2020;

la determinazione del responsabile area tecnica servizi al territorio e alla città del Comune di Carignano n. 36 del 14 febbraio 2020 con la quale veniva archiviato il procedimento relativo agli abusi edilizi comunicati con nota prot. n. 57944 del 17 giugno 2019;

la determinazione dirigenziale D.D. A19-92 del 15.04.2020, con la quale la Direzione Industria, Settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha autorizzato il rinnovo della coltivazione della cava in località Germaire dei Comuni di Carignano e Carmagnola fino al 20 settembre 2024;

il parere favorevole dell'AIPO acquisito agli atti con protocollo n.4750 del 17/04/2024;

Preso atto che:

secondo il sopra citato Piano d'Area gli interventi estrattivi devono essere regolati da apposite convenzioni con l'Ente di Gestione dell'Area protetta e con i Comuni;

la Società Cave Germaire S.p.A. ha stipulato con l'Ente di Gestione dell'Area Protetta e con le Amministrazioni comunali la convenzione di cui sopra con atto del 15 marzo 2000;

Considerato che:

il RUP con nota prot. n. 4317 del 09/04/2024 ha comunicato l'avvio del procedimento a far data dal 04/04/2024 indicando che il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni, al netto dell'eventuale sospensione necessaria per l'acquisizione di ulteriori informazioni o integrazioni documentali;

La richiesta di riguarda il completamento del recupero ambientale e le attività estrattive relative al quinquennio attuativo 2019-2024 del progetto di sistemazione definitiva di subambito dell'ambito 15 del Piano d'area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, per quanto riguarda l'ambito relativo alla competenza di Cave Germaire S.p.A.;

La richiesta di proroga sottintende un prolungamento del periodo di attuazione del quinquennio autorizzato, resosi necessario per il rallentamento dell'attività estrattiva dato il prolungarsi del periodo di crisi economica che sta duramente colpendo il settore edilizio e delle infrastrutture. Non è prevista alcuna modifica, né per quanto riguarda le strategie di riqualificazione né per le quantità estrattive, ma si rimodulano esclusivamente le scansioni temporali degli interventi attuativi;

il progetto di proroga presentato comporta il rilascio della autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della l.r. 23/2016 sulle particelle catastali censite al Catasto del:

- Comune di Carignano
- Foglio 85 pp.cc. 79,80,73,74;
- Foglio 88 pp.cc. 26, 27, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 54, 55, 56, 73, 75, 77, 87, 91, 97,99,101.103;
- Comune di Carmagnola
- Foglio 53 pp.cc. 4, 9, 80, 81
- Foglio 94 pp.cc. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21
- Foglio 96 pp.cc. 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 47.

il giorno 17.04.2024 presso la sede della cava in località Germaire dei Comuni di Carignano e Carmagnola , si è svolto il sopralluogo tecnico di verifica dello stato dei luoghi per la prosecuzione dell'iter autorizzativo dell'istanza di cui all'oggetto;

Preso atto che:

l'approvazione del progetto, garantisce un recupero naturalistico mediante attività estrattiva sotto falda – all'ambito 15 del Piano di Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - oltre ad assicurare la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

la Società istante ha già presentato, in occasione delle precedenti richieste di autorizzazione, l'atto liberatorio ai sensi dell'art 18 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

l'istruttoria è stata condotta, con esito positivo, ai sensi dell'art 10 della 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava ed è avvenuta a seguito dell'espressione del positivo giudizio di compatibilità ambientale;

il Comune di Carignano con determinazione n. 124 del 30.05.2024 ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004 con durata quinquennale;

il Comune di Carmagnola con determinazione n.124 del 20.06.2024 ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004 con durata 2 anni e sei mesi quindi con scadenza 20.12.2026;

Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di proroga dell'autorizzazione di cui alla D.D. A19-92 del 15.04.2020, per la coltivazione della cava in località Germaire dei Comuni di Carignano e Carmagnola fino al 20 dicembre 2026:

- è accolta l'istanza di proroga dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino al 20.12.2026, per la coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale definitiva dell'area in località Germaire dei Comuni di Carignano e Carmagnola ;
- la fideiussione esistente dovrà essere sostituita o integrata per un importo totale di € 643.850,00 (seicentoquarantatremilaottococinquanta/00), dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo ed intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;

- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al precedente Provvedimento Autorizzativo Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. D.D. A19-92 del 15.04.2020;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
- la l.r. n. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata";
- visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2024-2026) approvato con DGR n. DGR 4-8114/2024/XI del 31 gennaio 2024;

- la l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- la Direttiva 2014/52/UE "Valutazione degli effetti sull'ambiente di determinati progetti (VIA)";
- la D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226 "Indicazioni applicative in merito alle nuove modalità di presentazione delle istanze dei procedimenti di valutazione d'impatto ambientale online";
- la D.G.R. n. 45-8770 del 12/4/2019 Legge regionale 19/2009 "Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", articolo 52 bis, comma 3. Istituzione della Zona naturale di salvaguardia denominata "Fascia fluviale del fiume Tanaro";
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- vista la DGR n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024;
- la D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: Art. 33 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23 Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fideiussorie;
- a D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018 che definisce le modalità di applicazione dell'onere del diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere;
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante:"Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di autorizzare ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, la proroga dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino al 20.12.2026, per la coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale definitiva dell'area in località Germaire dei Comuni di Carignano e Carmagnola, sulle particelle catastali censite al Catasto del:

- Comune di Carignano
 - Foglio 85 pp.cc. 79,80,73,74;
 - Foglio 88 pp.cc. 26, 27, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 54, 55, 56, 73, 75, 77, 87, 91, 97,99,101.103;
 - Comune di Carmagnola
 - Foglio 53 pp.cc. 4, 9, 80, 81
 - Foglio 94 pp.cc. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21
 - Foglio 96 pp.cc. 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 47;
- la fideiussione esistente dovrà essere sostituita o integrata per un importo totale di € 643.850,00 (seicentoquarantatremilaottococinquanta/00), dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo ed intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al precedente Provvedimento Autorizzativo Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte D.D. A19-92 del 15.04.2020;
 - l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
 - sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini